



Istituto Europeo per le politiche della montagna
European Highlands Institute

Sede Legale: Comune di Roana

Sede Amministrativa: Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE

Numero 5 Del 24-02-2025

Oggetto: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2025-2027

L'anno duemilaventicinque il giorno ventiquattro del mese di febbraio alle ore 14:00, presso la Sede dell'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, convocata nei modi di legge, si è riunita l'Assemblea Generale convocata, a norma di legge, in sessione Ordinaria, in Seconda convocazione, in seduta Pubblica.

Dei membri dell'Assemblea Generale assegnati a questo Ente e in carica:

SPAGNOLO LUCIO	P	SAMBUGARO MARINELLA	A
FRISON MARCO	P	CORRADIN ANTONELLA	P
RIGONI ROBERTO STERN	A	GHELLER RICCARDO	P
Martello Luigi	P		

ne risultano presenti n. 5 e assenti n. 2.

Assessori esterni: 0

Assume la presidenza il Signor SPAGNOLO LUCIO in qualità di Presidente assistito dal Direttore Dott.ssa Martini Gloria.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita i membri dell'Assemblea Generale a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.

PREMESSO che con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

RICHIAMATO l’art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale “*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*”;

RICHIAMATO inoltre l’art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

Articolo 170 Documento unico di programmazione

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. *Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*
3. *Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*
4. *Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
5. *Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*
6. *Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
7. *Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.*

VISTO il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 e in particolare il punto 4.2, il quale annovera tra gli strumenti di programmazione degli enti locali *il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL;*

RICORDATO che il DUP si compone di due sezioni:

- la **Sezione Strategica (SeS)**, la quale ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è coadiuvato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali sia in termini prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

DELIBERA DI CONSIGLIO n.5 del 24-02-2025 ISTITUTO EUROPEO PER LE POLITICHE DELLA MONTAGNA

- la **Sezione Operativa (SeO)**, che ha una durata pari a quella del bilancio di previsione, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

RICHIAMATE:

- la deliberazione dell'Assemblea Generale n. 2 del 20 gennaio 2025 di approvazione delle linee programmatiche di mandato 2024/2029;
- la Deliberazione n. 2 del 06/02/2024 con la quale l'Assemblea Generale ha approvato il Documento Unico di Programmazione e il bilancio di previsione finanziario 2024/2026 redatto ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011;
- la deliberazione n. 4 del 17/07/2024 con la quale l'Assemblea Generale ha approvato il Rendiconto della Gestione 2023 redatto ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011;

DATO ATTO che la formulazione degli obiettivi strategici e operativi è avvenuta:

- a seguito di adeguata valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento a livello europeo, nazionale e regionale;
- sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate dall'amministrazione;
- previo coinvolgimento della struttura organizzativa;
- sulla base della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;

VISTO il Documento Unico di Programmazione 2025/2027 che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Europeo con atto n. 3 in data 31/01/2025, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata disposta la presentazione del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2025/2027;

DATO ATTO che il D.U.P. è stato depositato e trasmesso ai consiglieri dell'Istituto Europeo con nota di protocollo n. 52 del 03/02/2025;

ACQUISITO agli atti il parere favorevole del Revisore Unico, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il d.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il d.Lgs. n. 118/2011;

VISTO lo Statuto;

Con la seguente votazione espressa in forma palese recante il seguente esito:

Consiglieri presenti: 5;

Consiglieri favorevoli: 5;

Consiglieri contrari: 0;

Consiglieri astenuti: 0;

DELIBERA

1. **DI APPROVARE**, ai sensi dell'articolo 170 del D.Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2025 - 2027, deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Europeo con atto n. 3 in data 31/01/2025 che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
2. **DI PUBBLICARE** il D.U.P. 2025/2027 sul sito internet dell'Istituto Europeo nella sezione "Amministrazione trasparente";

Infine l'Assemblea Generale dell'Istituto Europeo, stante l'urgenza di provvedere, con i seguenti voti

DELIBERA DI CONSIGLIO n.5 del 24-02-2025 ISTITUTO EUROPEO PER LE POLITICHE DELLA MONTAGNA

Consiglieri presenti: 5;
Consiglieri favorevoli: 5;
Consiglieri contrari: 0;
Consiglieri astenuti: 0;

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente provvedimento urgente e, quindi, immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
SPAGNOLO LUCIO

IL DIRETTORE
Martini Gloria

Istituto Europeo Per Le Politiche Della Montagna

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)**

PERIODO: 2025 - 2026 - 2027

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica. Con riferimento all'esercizio 2025, il termine di presentazione del DUP non è vincolante.

SEZIONE STRATEGICA

LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

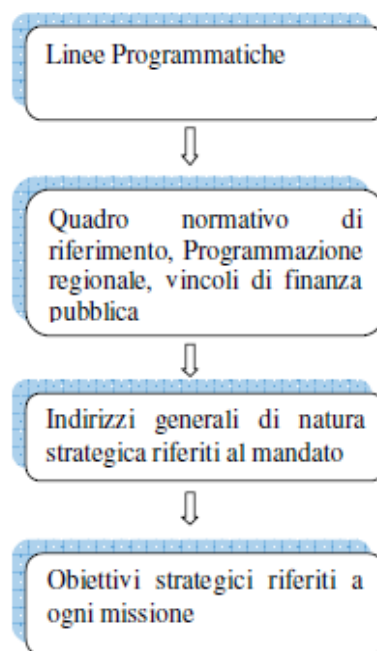
L'Istituto Europeo per le Politiche della Montagna, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione dell'Assemblea Generale. n. 2 del 20/01/2025 il Programma di mandato per il periodo 2024 – 2029, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

- I. Valorizzazione degli stabili;
- II. Sviluppo delle energie rinnovabili;
- III. Certificazione biologica di gruppo dei pascoli e certificazione servizi ecosistemici PEFC;
- IV. Rivalorizzazione del patrimonio boschivo;
- V. Processo di candidatura dell'Altopiano a riserva della biosfera secondo il programma MAB UNESCO;

Nel corso del mandato amministrativo, il Consiglio di Amministrazione ha rendicontato all'Assemblea Generale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione, si è reso necessario non solo perché previsto dalla normativa, art. 42 comma 3 Tuel, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici, e soprattutto un “dovere” nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori comunali ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obiettivi programmati ampiamente pubblicizzati.

I contenuti programmatici della Sezione Strategica



ANALISI DI CONTESTO

Istituto Europeo per le Politiche della Montagna

Analisi di contesto

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

L'Istituto Europeo per le Politiche della Montagna (IEPM) è stato istituito a seguito della trasformazione DELL'ASSOCIAZIONE TRA I COMUNI DI ASIAGO, ENEGO, FOZA, GALLIO, LUSIANA, ROANA E ROTZO PER L'ISTITUZIONE ED ESERCIZIO SULL'ALTOPIANO DI UNA STALLA PODERE MODELLO avvenuta con convenzione siglata in data 02/03/2009 da tutti i comuni associati autorizzati con atto di Consiglio Comunale come segue:

Comune	N° Delibera Consiliare	Data
<i>Asiago</i>	<i>N° 10</i>	<i>14.04.2008</i>
<i>Roana</i>	<i>N° 44</i>	<i>23.09.2008</i>
<i>Rotzo</i>	<i>N° 24</i>	<i>13.07.2007</i>
<i>Gallio</i>	<i>N° 15</i>	<i>23.04.2007</i>

Lusiana	N° 2	29.01.2008
Enego	N° 6	04.03.2008
Foza	N° 3	29.02.2008

La trasformazione si è resa necessaria ai sensi dell'art. 273, comma 4°, D. Lgs. n. 267/2000 che stabilisce l'obbligo per gli Enti Locali di provvedere, entro due anni dall'entrata in vigore, alla revisione dei Consorzi e delle altre forme associative esistenti fra i Comuni e/o Province, sopprimendoli o trasformandoli nelle nuove forme previste dall'art. 30 e seguenti del D. Lgs. Stesso. La nuova forma prevista dall'art. 31 del D. Lgs. stesso, avviene attraverso la stipula di una Convenzione che deve essere approvata a maggioranza assoluta dei Consiglieri di ciascun Ente contestualmente all'approvazione dello Statuto Consortile.

L'art. 31 del TUEL così recita:

- 1. Gli enti locali per la gestione associata di uno o più servizi e l'esercizio associato di funzioni possono costituire un consorzio secondo le norme previste per le aziende speciali di cui all'articolo 114, in quanto compatibili. Al consorzio possono partecipare altri enti pubblici, quando siano a ciò autorizzati, secondo le leggi alle quali sono soggetti.*
 - 2. A tal fine i rispettivi consigli approvano a maggioranza assoluta dei componenti una convenzione ai sensi dell'articolo 30, unitamente allo statuto del consorzio.*
- (.... Omissis ..)

Le finalità dell'Istituto, come anche riportato nello Statuto, sono le seguenti:

- **COSTITUIRE** un centro in grado di promuovere e coordinare attività di ricerca, cooperazione e formazione sulle tematiche relative alla tutela del territorio, lo sviluppo economico sostenibile, il miglioramento ambientale, la corretta gestione delle risorse naturali (foreste, acque, pietre naturali, ecc...), il risparmio energetico e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.
- **COSTITUIRE** un laboratorio per le politiche ed economie della montagna, avvalendosi di esperti e professionisti delle Università e dei Centri di Ricerca del Veneto, coordinerà e promuoverà studi, analisi e attività di ricerca e sperimentazione per l'elaborazione di una corretta politica del territorio che trovi la sua applicazione attraverso la realizzazione di progetti concreti da parte degli Enti Pubblici e del mondo imprenditoriale locale.
- **GESTIRE** il proprio patrimonio.

In quanto forma associativa tra Comuni, in conformità all'art. 30 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", si applicano allo stesso le medesime norme applicabili ai Comuni in quanto compatibili.

In materia di contabilità, l'Istituto soggiace alle norme di cui al D.Lgs. 267/2000 ed al D.Lgs. 118/2011 cosiddetta "Armonizzazione contabile" ed è quindi tenuto all'applicazione dei principi della contabilità armonizzata introdotti con il D.Lgs. 118/2011 ed alla redazione dei relativi documenti contabili, adattati ovviamente alle attività proprie statutarie.

La redazione del bilancio secondo detti principi consente sicuramente una maggiore trasparenza e leggibilità degli strumenti di programmazione ed in particolare migliora la fruibilità degli stessi sia per gli organi di governo che per gli stakeholders.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente; si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I contenuti del DUP sono definiti nell'allegato 4/1 ("Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio") al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Tale principio, nel disciplinare i contenuti del DUP, prevede un contenuto semplificato per gli enti di minori dimensioni. Si segnala a tale proposito che la intervenuta riscrittura del paragrafo 8.4 del citato allegato 4/1 consente di considerare approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, molti documenti di programmazione dell'ente, ivi compresa la programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001.

Nella redazione del presente documento, pertanto, ci si riferirà a tale normativa opportunamente adattata alla luce anche delle diverse funzioni svolte dal Consiglio di Bacino rispetto ad un ente locale.

Caratterizzazione territoriale e amministrativa

Come sopra detto l'Istituto è costituito dai comuni dell'altopiano con le seguenti quote:

ROANA	17,5%
ASIAGO	20,5%
ROTZO	11,1%
GALLIO	10,3%
ENEGO	15,5%
FOZA	5,7%
LUSIANA CONCO	19,4%
Totale	100,00%

I Sindaci dei comuni o loro assessori delegati compongono l'Assemblea dell'istituto la quale svolge le funzioni previste dall'art. 7 dello Statuto.

A tal fine, i Comuni intervengono, in sede di Assemblea, nell'assunzione dei provvedimenti con voto per quota come determinata sopra.

Iter costitutivo

L'iter costitutivo è stato illustrato nelle premesse ed è iniziato con l'approvazione della convenzione da parte degli enti consorziati e successivamente con l'approvazione definitiva da parte dell'Assemblea e successiva approvazione dello Statuto.

FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Contributi e trasferimenti correnti	372.437,51	392.912,24	410.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	- 2,439
Extratributarie	406.754,45	245.294,84	225.015,00	202.015,00	182.015,00	182.015,00	- 10,221
TOTALE ENTRATE CORRENTI	779.191,96	638.207,08	635.015,00	602.015,00	582.015,00	582.015,00	- 5,196
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	779.191,96	638.207,08	635.015,00	602.015,00	582.015,00	582.015,00	- 5,196
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	779.191,96	639.207,08	635.015,00	602.015,00	582.015,00	582.015,00	- 5,196

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)	2025 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Contributi e trasferimenti correnti	385.933,96	473.034,90	507.087,76	400.000,00	- 21,118
Extratributarie	540.803,57	158.421,48	262.011,96	244.623,18	- 6,636
TOTALE ENTRATE CORRENTI	926.737,53	631.456,38	769.099,72	644.623,18	- 16,184
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	926.737,53	631.456,38	769.099,72	644.623,18	- 16,184
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	0,00	45.738,40	0,00	0,00	0,000
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	0,00	45.738,40	0,00	0,00	0,000
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	926.737,53	677.194,78	769.099,72	644.623,18	- 16,184

ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE TRIBUTARIE

Non sussiste la fattispecie.

ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Tali entrate sono costituite dall’incentivo GSE correlato all’impianto fotovoltaico sito in località Ex Cattedra.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	372.437,51	392.912,24	410.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	- 2,439

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	385.933,96	473.034,90	507.087,76	400.000,00	- 21,118

ENTRATE DA PROVENTI EXTRATRIBUTARI

Le poste maggiori inerenti tali entrate sono costituite dalla vendita dell’energia prodotta dall’impianto fotovoltaico sito in località Ex Cattedra, dall’introito del canone dovuto dal Comune di Roana inerente al diritto di superficie.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	406.754,45	245.294,84	225.015,00	202.015,00	182.015,00	182.015,00	- 10,221

ENTRATE CASSA	TREND STORICO	2025	% scostamento
---------------	---------------	------	---------------

	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)	(previsioni cassa)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	540.803,57	158.421,48	262.011,96	244.623,18	- 6,636

ENTRATE FINANZIATE IN CONTO CAPITALE

Non sussiste la fattispecie.

FUTURI MUTUI

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
TOTALE	0,00			0,00

VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2025

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	0,00	0,00	0,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	0,00	0,00	0,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		0,00	0,00	0,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00

Ammontare disponibile per nuovi interessi		0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Non sussiste la fattispecie.

ENTRATE DA CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

Non sussiste la fattispecie.

PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

Non sussiste la fattispecie.

PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

Sostenibilità economico finanziaria dell'ente

Fondamentale per l'Istituto è il gettito derivante dalla gestione dell'impianto fotovoltaico. Gli ultimi dati di producibilità possono essere riassunti come di seguito:

31/12/2024

Verifica producibilità impianto Roana

potenza installata pari a
998,4 kWp

potenza
reale
impianto 911 kW

produzione garantita 1.200.000 kWh medi annui al
contatore Enel

(si considera il decremento di potenza dei moduli dello 0,7% annuo)

obiettivo da raggiungere: circa 1.250.000 KWh agli
inverter

Da norma UNI 8477

	2024	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
energia media mensile attesa (kWh)		64.483	74.647	111.666	118.580	132.030	133.135	142.968	131.761	109.858	94.569	64.348	54.522
energia media mensile contrattuale		64.876	74.834	112.192	118.671	132.245	134.157	143.284	131.973	110.366	94.940	64.690	54.773
producibilità attesa	31/12/23 16.608.258	16.672.741	16.747.388	16.859.054	16.977.634	17.109.664	17.242.800	17.385.768	17.517.529	17.627.387	17.721.956	17.786.304	17.840.826
producibilità contrattuale	15.720.424	15.785.300	15.860.134	15.972.326	16.090.997	16.223.242	16.357.399	16.500.682	16.632.655	16.743.021	16.837.960	16.902.650	16.957.423

	31/12/23	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
produzione reale mensile		78.000	76.000	73.000	125.000	59.053	49.307	23.082	84.783	88.454	24.024	87.000	53.000
produzione totale	16.661.000	16.739.000	16.815.000	16.888.000	17.013.000	17.072.053	17.121.360	17.144.442	17.229.225	17.317.679	17.341.703	17.428.703	17.481.703

31/12/2024	Produzione misurata sugli inverter
------------	---------------------------------------

maggiore produzione totale rispetto alla garanzia contrattuale	
508.552 kWh	
Maggiori ricavi	€ 196.301

nel 2024	kWh	820.703
----------	-----	---------

Produzione reale (misurata al contatore Enel)		
nel 2024	kWh	746.944

confronti annuali di produzione

entrata in esercizio 28/04/2011

	produttività attesa	produttività contrattuale	produzione reale
2011	953.376	866.500	944.000
2012	1.327.036	1.237.000	1.354.000
2013	1.317.747	1.237.000	1.171.000
2014	1.308.523	1.237.000	1.255.000
2015	1.299.363	1.237.000	1.356.000
2016	1.290.267	1.237.000	1.330.000
2017	1.281.235	1.237.000	1.395.000
2018	1.272.266	1.237.000	1.250.000
2019	1.263.361	1.237.000	1.284.000
2020	1.260.698	1.237.000	1.334.000
2021	1.251.871	1.237.000	1.308.000
2022	1.250.008	1.237.000	1.367.000
2023	1.241.258	1.237.000	1.294.000
2024	1.232.568	1.237.000	802.703

A fronte di tali entrate ovviamente vi sono le spese per il canone Leasing iniziato nel 2011 e che terminerà a breve nel 2030 (ultimo pagamento 2028). Inoltre sussiste l'entrata dal canone di locazione degli stabili siti in località Ex Cattedra, e due canoni derivanti dalla concessione del diritto di superficie.

INVESTIMENTI E OPERE PUBBLICHE

Non sono in corso progetti di investimento. Tuttavia, sono state stanziare delle risorse per la manutenzione straordinaria di stabili e impianti, qualora si rendesse necessaria. Sono in fase di valutazione alcune ipotesi di investimento relative al rinnovamento parziale dell'impianto fotovoltaico e degli stabili situati in località Ex Cattedra, ma la redazione degli eventuali progetti è prevista in futuro.

PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO E NON CONCLUSI

Allo stato attuale non sono in essere programmi e progetti di investimento in corso e non conclusi.

TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

Non sussiste nessun tributo o tariffa.

SPESA CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA QUALITÀ DEI SERVIZI RESI E AGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO

SPESA CORRENTE

denominazione	competenza 2025	competenza 2026	competenza 2027
Compensi revisore dei conti	4.900,00	4.900,00	4.900,00
Personale - stipendi	8.500,00	0	0
Personale - Oneri a carico ente	3.500,00	0	0

Irap - personale o a carico dell'ente	5.000,00	1.400,00	1.400,00
Trasferimento unione montana per funzione amministrativa/personale certificazioni	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Trasferimento unione montana per certificazioni ambientali	22.000,00	20.000,00	20.000,00
Acquisto di beni di consumo	1.500,00	3.000,00	3.000,00
Prestazioni di servizi - incarichi e consulenze	17.987,84	13.087,84	13.087,84
Prestazioni di servizi - utenze	27.000,00	27.000,00	27.000,00
Prestazioni di servizi - informatica	15.000,00	16.986,14	16.986,14
Assicurazioni	3.000,00	4.000,00	4.000,00
Spese per sanzioni e interessi amministrativi	200	200	200
Spese legali	5.000,00	4.900,00	3.900,00
Oneri per servizio di tesoreria	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Spese di registrazione contratto	500	500	500
Imposte e tasse IMU	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Canone manut. e gest. Impianto	79.000,00	80.000,00	81.000,00
Pag.to canone Leasing UBI	328.000,00	327.541,02	327.541,02
Oneri straordinari della gestione corrente	23.427,16	25.000,00	25.000,00
Manutenzione impianto fotovoltaico	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Fondo di Riserva	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Fondo di Riserva di cassa	0	0	0

SPESA IN CONTO CAPITALE

denominazione	competenza 2025	competenza 2026	competenza 2027
Acquisto hardware e attrezzature informatiche	1.500,00	0	0
Acquisto beni materiali per gli uffici	2.500,00	0	0
Manutenzione straordinaria tetto	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Manutenzioni straordinarie plessi edilizi e impianto fotovoltaico	10.000,00	10.000,00	10.000,00
---	-----------	-----------	-----------

USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

denominazione	competenza 2025	competenza 2026	competenza 2027
Versamento ritenute erariali su redditi da lavoro assimilato a lavoro dipendente	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Versamento ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo	4.500,00	3.500,00	3.500,00
Versamento ritenute previdenziali su redditi assimilati a lavoro dipendente	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Versamento ritenute IVA split istituzionale	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Versamento ritenute IVA split commerciale	80.000,00	53.000,00	53.000,00
Altre partite di giro	2.000,00	2.000,00	2.000,00

Istituto Europeo Per Le Politiche Della Montagna (VI)

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI PREVISIONE DI COMPETENZA ANNO 2025 - 2027

TITOLO E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2025		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027	
		Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente
101	TITOLO 1 - Spese correnti						
102	Redditi da lavoro dipendente	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
103	Imposte e tasse a carico dell'ente	8.000,00	0,00	4.400,00	0,00	4.400,00	0,00
104	Acquisto di beni e servizi	483.387,84	0,00	482.415,00	0,00	482.415,00	0,00
105	Trasferimenti correnti	42.000,00	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
106	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
108	Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
110	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	37.627,16	0,00	40.200,00	0,00	40.200,00	0,00
100	Totale TITOLO 1	583.015,00	0,00	567.015,00	0,00	567.015,00	0,00

	TITOLO 2 - Spese in conto capitale						
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	9.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
200	Totale TITOLO 2	19.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere						
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500	Totale TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro						
701	Uscite per partite di giro	104.000,00	0,00	76.000,00	0,00	76.000,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
700	Totale TITOLO 7	104.000,00	0,00	76.000,00	0,00	76.000,00	0,00
TOTALE TITOLI		706.015,00	0,00	658.015,00	0,00	658.015,00	0,00

Istituto Europeo Per Le Politiche Della Montagna (VI)

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE 2025 PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	37.991,39	previsione di competenza	658.815,00	583.015,00	567.015,00	567.015,00
			di cui già impegnato*		331.681,17	331.138,67	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	705.435,05	630.006,39		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	61.200,00	19.000,00	15.000,00	15.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	61.200,00	19.000,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00

			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	previsione di competenza	116.000,00	104.000,00	76.000,00	76.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	146.195,99	104.000,00		
TOTALE DEI TITOLI		37.991,39	previsione di competenza	836.015,00	706.015,00	658.015,00	658.015,00
			di cui già impegnato*		331.681,17	331.138,67	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	912.831,04	753.006,39		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		37.991,39	previsione di competenza	836.015,00	706.015,00	658.015,00	658.015,00
			di cui già impegnato*		331.681,17	331.138,67	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	912.831,04	753.006,39		

Le spese riepilogate sono previste per l'assolvimento della funzione propria dell'Istituto Europeo e per il conseguimento degli obiettivi indicati nelle linee programmatiche di mandato 2024/2029.

ANALISI DELLE NECESSITÀ FINANZIARIE E STRUTTURALI PER L'ESPLETAMENTO DEI PROGRAMMI RICOMPRESI NELLE VARIE MISSIONI

Si rimanda all'analisi effettuata nella sezione operativa del presente documento.

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

L'Istituto Europeo per le Politiche della Montagna dispone di proprietà immobiliari o di un patrimonio proprio che gestisce in base alle finalità statutarie e ai contratti in essere inerente alla locazione di alcuni beni immobili.

REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE.

Nel corso del triennio non sono previste entrate straordinarie di parte capitale, le spese relative sono finanziate con eccedenza del bilancio parte corrente.

INDEBITAMENTO CON ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITÀ.

Nel corso del triennio non sono previsti accensioni di mutui e prestiti e nel medesimo triennio non si prevede ricorso ad indebitamento.

EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO ED I RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA.

Nel corso del triennio si prevede il costante mantenimento dell'equilibrio di parte corrente, l'equilibrio generale e della situazione di cassa, non essendo previste situazioni in grado di alterare le relative risultanze previsionali.

6.5 – Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2025 - 2026 - 2027

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		500.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		602.015,00 0,00	582.015,00 0,00	582.015,00 0,00

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		583.015,00	567.015,00	567.015,00
<i>di cui</i>					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			19.000,00	15.000,00	15.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		19.000,00	15.000,00	15.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2025 - 2026 - 2027**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00

Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		19.000,00	15.000,00	15.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		19.000,00 0,00	15.000,00 0,00	15.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ di cui fondo pluriennale vincolato	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2025 - 2026 - 2027**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00

iscritto in entrata					
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine ⁽⁵⁾ di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾ di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI ⁽⁴⁾

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

6.6 – Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2025 - 2026 - 2027

ENTRATE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	SPESE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	500.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	630.006,39	583.015,00	567.015,00	567.015,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	244.623,18	202.015,00	182.015,00	182.015,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	19.000,00	19.000,00	15.000,00	15.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	644.623,18	602.015,00	582.015,00	582.015,00	Totale spese finali	649.006,39	602.015,00	582.015,00	582.015,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	104.054,33	104.000,00	76.000,00	76.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	104.000,00	104.000,00	76.000,00	76.000,00
Totale titoli	748.677,51	706.015,00	658.015,00	658.015,00	Totale titoli	753.006,39	706.015,00	658.015,00	658.015,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.248.677,51	706.015,00	658.015,00	658.015,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	753.006,39	706.015,00	658.015,00	658.015,00
Fondo di cassa finale presunto	495.671,12								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE CON RIFERIMENTO ALLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE IN TUTTE LE SUE ARTICOLAZIONI E ALLA SUA EVOLUZIONE NEL TEMPO ANCHE IN TERMINI DI SPESA E LA PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE.

La struttura organizzativa dell'ente è formata da un Direttore e un Ragioniere.

Nel corso dell'anno 2023 l'Ente si è avvalso di una convenzione con l'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni per l'utilizzo di due dipendenti per rivestire tali ruoli.

Nel corso dell'anno 2024 la sopra citata convenzione si è interrotta e si è proceduto con l'affidamento delle mansioni di Direttore e Ragioniere tramite incarichi da svolgere extra orario individuando il personale sempre all'interno dell'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni o dei Comuni facenti parte dell'Istituto Europeo.

Per quanto concerne il triennio 2025-2027 l'Ente prevede di reperire il personale tramite incarico, convenzione o assunzioni a tempo determinato part-time, nella modalità che si reputerà più efficiente all'espletamento delle mansioni e alla corretta gestione dell'Ente.

La spesa prevista ammonta ad un massimo di Euro 30.000,00.

LA PROGRAMMAZIONE DELLE ALIENAZIONI E DELLA VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI.

Non risultano beni immobili alienabili e/o valorizzabili.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, con l'atto dell'Assemblea Generale n. 2 del 20/01/2025 sono state approvate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2024 - 2029. Tali linee sono state, nel corso del mandato amministrativo, monitorate e ritirate al fine di garantirne la realizzazione.

Le Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

- I. Valorizzazione degli stabili;
- II. Sviluppo delle energie rinnovabili;
- III. Certificazione biologica di gruppo dei pascoli e certificazione servizi ecosistemici PEFC;
- IV. Rivalorizzazione del patrimonio boschivo;
- V. Processo di candidatura dell'Altopiano a riserva della biosfera secondo il programma MAB UNESCO;

Di seguito si riportano le Linee Programmatiche 2024/2029:

I.VALORIZZAZIONE DEGLI STABILI

L'Amministrazione, consapevole del valore patrimoniale e funzionale degli edifici pubblici, intende intraprendere un'azione decisa e mirata alla loro valorizzazione. Tale obiettivo si inserisce in un contesto più ampio di riqualificazione urbana e sostenibilità ambientale, con particolare attenzione alla transizione energetica.

Il patrimonio edilizio pubblico rappresenta una risorsa inestimabile per la comunità, tuttavia, una parte considerevole degli edifici versa in condizioni di degrado, a causa del trascorrere del tempo, di una manutenzione inadeguata o di cambiamenti nelle esigenze funzionali.

L'Amministrazione si impegnerà a:

- **Censire e valutare** lo stato di conservazione di tutti gli edifici, individuando le criticità e le potenzialità di ciascuno;

- **Definire un piano di interventi** prioritari, tenendo conto delle esigenze della comunità e le risorse disponibili;
- **Riqualificare energeticamente** gli edifici, migliorandone l'efficienza e riducendo i consumi energetici;
- **Adeguare gli edifici** alle normative vigenti in materia di sicurezza e accessibilità;
- **Valorizzare l'aspetto architettonico e storico** degli edifici, recuperando gli elementi originali e promuovendone la conoscenza.

II.SVILUPPO DELLE ENERGIE RINNOVABILI

L'Istituto Europeo, in qualità di Ente Pubblico, si pone all'avanguardia nella promozione delle energie rinnovabili. La presenza di un impianto fotovoltaico rappresenta un primo importante passo verso una maggiore autonomia energetica e una riduzione dell'impatto ambientale.

L'Amministrazione, a tal riguardo, intende:

- **Valorizzare l'impianto fotovoltaico:** Valutare l'opportunità di ampliare e/o ammodernare l'impianto fotovoltaico esistente, ipotesi da valutare in base alla disponibilità finanziaria e ai contratti in essere;
- **Integrazione di altre tecnologie:** Vagliare la possibile integrazione di altre tecnologie rinnovabili, come ad esempio sistemi di accumulo, pompe di calore o sistemi di cogenerazione;
- **Realizzazione di progetti pilota:** Promuovere la realizzazione di progetti pilota per la sperimentazione di nuove soluzioni tecnologiche nel campo delle energie rinnovabili;
- **Diffusione della cultura della sostenibilità:** Organizzare attività di sensibilizzazione e formazione rivolte alla comunità scolastica e ai cittadini in generale.

Lo sviluppo delle energie rinnovabili rappresenta un obiettivo strategico per l'Amministrazione risultando fondamentale per la transizione energetica e la sostenibilità ambientale. Esse rappresentano una grande opportunità per l'Istituto di migliorare la qualità della vita dei cittadini, proteggere l'ambiente e promuovere uno sviluppo sostenibile del territorio.

III.CERTIFICAZIONE BIOLOGICA DI GRUPPO DEI PASCOLI E CERTIFICAZIONE SERVIZI ECOSISTEMICI PEFC.

E' intenzione di questa Amministrazione proseguire l'impegno sinergico con l'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni per porre in essere, nell'ambito del progetto di *Certificazione di gruppo dei pascoli*, l'elaborazione e l'applicazione del sistema di controlli interno e la gestione dei membri del gruppo in conformità con quanto previsto dal Reg. (UE) 2018/848 del 30 maggio 2018 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici.

Attualmente la situazione è la seguente:

- E' stata affidata l'attività di "notifica" necessaria ad avviare l'intera procedura consistente nell'inoltro, tramite posta elettronica certificata all'Autorità territorialmente competente (Avepa) e all'organismo di controllo prescelto (Valoritalia), delle informazioni obbligatorie previste relative ai membri del gruppo, dando inizio ufficialmente al periodo dei due anni di transizione, alla scadenza dei quali, previo eventuali difformità, tutti i pascoli avranno ottenuto la certificazione;
- È stata affidata l'attività di formazione obbligatoria ai membri del gruppo di certificazione biologica delle aree a pascolo permanente delle malghe pubbliche dell'Altopiano. Quasi tutti i membri del gruppo, c.d. "concessionari", sono stati formati in merito al concetto di biodiversità dei pascoli, del biologico del territorio e dell'iter richiesto dal sistema di certificazione e dal sistema di controllo interno.
- Sono state eseguite da istruttori formati le visite ispettive su tutti i pascoli oggetto di notifica.

L'Amministrazione intende contribuire ai fini del conseguimento della certificazione biologica di gruppo dei pascoli/prati-pascoli fornendo sostegno finanziario all'Unione Montana tramite modalità e risorse che saranno concordate in base alle necessità.

Parallelamente al suddetto progetto, si prospetta anche l'opportunità di sostenere la **certificazione dei Servizi Ecosistemici PEFC** in affiancamento alla **Gestione Forestale Sostenibile**.

I Servizi Ecosistemici sono definiti come i benefici forniti dagli ecosistemi al genere umano. Una gestione sostenibile della foresta può influenzare positivamente la tutela e l'incremento di tali benefici da parte degli ecosistemi forestali. Tali benefici, da cui traiamo vantaggio, interessano diversi ambiti quali la riduzione di CO2 presente nell'atmosfera, la tutela della biodiversità, la conservazione della qualità delle acque, la riduzione dell'erosione del suolo, la riduzione delle temperature, fino ai benefici non materiali quali l'arricchimento spirituale, lo sviluppo cognitivo, la riflessione e le esperienze ricreative ed estetiche.

Alcuni dei **Servizi Ecosistemici certificabili** possono essere i seguenti:

- La CO2 immagazzinata nel legno;
- La CO2 non emessa grazie a buone pratiche;
- La tutela e l'incremento della biodiversità;
- Le funzioni turistico ricreative;
- L'idoneità del bosco al benessere forestale.

Tali Servizi Ecosistemici si fondano tutti sul criterio di addizionalità, si tratta cioè di azioni che implicano un'azione attiva da parte del proprietario/gestore dei boschi che mira a raggiungere risultati migliorativi rispetto ad un punto di partenza ovvero alla gestione ordinaria o rispetto ad uno scenario di riferimento.

Il valore aggiunto che lo sviluppo dei suddetti progetti può dare all'intero Altopiano dal punto di vista ambientale, economico e turistico, va di pari passo alle finalità dell'Istituto Europeo per le Politiche della Montagna, consistenti quest'ultime nella promozione e coordinamento delle attività di ricerca, cooperazione e formazione sulle tematiche relative alla tutela del territorio, lo sviluppo economico sostenibile, il miglioramento ambientale, la corretta gestione delle risorse naturali (foreste, acque, pietre naturali, etc...), il risparmio energetico e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Le summenzionate certificazioni sono reputate di particolare rilevanza ed è per tale motivo che siffatta Amministrazione si prefigge un'attiva partecipazione per l'eventuale avvio delle stesse.

IV.RIVALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO BOSCHIVO.

Con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 10 del 20.12.2023 sono state approvate dalla precedente Amministrazione le linee di indirizzo per la verifica dei piani di taglio ed esbosco, essendo l'Istituto proprietario di una piccola area boschiva che necessita di interventi urgenti atti al taglio e alla relativa cessione del legname (area colpita da schianti e bostrico).

Occorre sottolineare l'importanza di affidare a specialisti qualificati gli interventi urgenti di taglio e cessione del legname nelle aree boschive colpite da schianti e infestazioni da bostrico. Tale necessità è dettata dalla rapida degradazione del materiale legnoso danneggiato, che comporta una significativa perdita di valore economico in caso di mancata adozione di tempestivamente misure appropriate.

Gli eventi atmosferici avversi e le infestazioni da insetti xilofagi, come il bostrico, possono causare danni ingenti alle foreste, compromettendo la

stabilità degli alberi e la qualità del legname. In particolare, il bostrico è un coleottero che scava gallerie sotto la corteccia, interrompendo la circolazione della linfa e portando al disseccamento dell'albero. Il legname colpito da schianti o da attacchi di bostrico subisce un rapido deterioramento a causa dell'azione di funghi e di altri agenti biologici. Questo processo degrada le proprietà meccaniche del legno, riducendone significativamente il valore commerciale.

Affinché il legname danneggiato possa essere valorizzato è fondamentale intervenire tempestivamente con operazioni di taglio e cessione. Ritardare ulteriormente questi interventi comporterebbe una serie di conseguenze negative:

- Degrado del legno;
- Diffusione di parassiti;
- Rischio di incendio;
- Perdita di biodiversità;

Alla luce di quanto esposto si prefigura, pertanto, la necessità di rivolgersi ad esperti e a imprese forestali certificate e dotate di personale altamente qualificato per eseguire con celerità gli interventi necessari.

Per la Nostra Amministrazione, inoltre, è importante supportare le attività di gestione forestale sostenibile, fornendo gli strumenti necessari per far fronte a situazioni di emergenza.

Tra gli scopi dell'Istituto Europeo per le Politiche della Montagna, infatti, si ricorda l'attività di promozione alla tutela del territorio, lo sviluppo economico sostenibile, il miglioramento ambientale e la corretta gestione delle risorse naturali (foreste, acqua, pietre naturali etc...).

Pertanto si ritiene che l'Ente sia adatto a iniziative indirizzate allo sviluppo e alla salvaguardia del patrimonio boschivo e forestale, per la protezione della biodiversità e la valorizzazione del patrimonio boschivo locale.

L'Amministrazione, infine, sta valutando anche ulteriori operazioni di rivalorizzazione del patrimonio boschivo dell'Istituto che potrebbero essere poste in essere nel corso del mandato amministrativo.

V.PROCESSO DI CANDIDATURA DELL'ALTOPIANO A RISERVA DELLA BIOSFERA SECONDO IL PROGRAMMA MAB UNESCO

Con Deliberazione n. 19 del 02/09/2021 avente ad oggetto *“Atto di indirizzo per la candidatura della “malga” all’inserimento nella lista del patrimonio mondiale UNESCO”* il Consiglio dell’Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni ha manifestato formalmente la volontà di avviare le necessarie procedure indirizzate alla valutazione della migliore strategia di valorizzazione dell’ecosistema “malga”, con particolare riferimento all’opportunità di avviare un processo di candidatura ad uno dei riconoscimenti UNESCO.

L’idea era di realizzare un modello di sviluppo “virtuoso”, in linea con gli indirizzi di sostenibilità ambientale e sociale, di contrasto dei cambiamenti climatici e di efficientamento della società, coerente con i valori del territorio Altopianese.

Grazie alla partecipazione nel mese di dicembre 2021 al bando della Regione del Veneto -nel contesto della DGR 1627 del 19.11.2021 –indirizzato all’erogazione di contributi a sostegno della presentazione di candidature ai programmi UNESCO Heritage, MAB ed Intangibile Heritage, l’Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni ha ottenuto un finanziamento per la realizzazione di uno studio di fattibilità indirizzato alla valutazione dell’opportunità di avviare un processo di candidatura ad uno dei riconoscimenti UNESCO.

Dallo *“Studio di fattibilità relativo alla possibilità di ottenere un Riconoscimento UNESCO per le malghe dell’Altopiano dei Sette Comuni”* è emerso che alla luce delle caratteristiche del territorio, delle linee strategiche di sviluppo riscontrate nei principali strumenti di gestione, dell’analisi delle aspettative e delle preoccupazioni collegate alla candidatura, il riconoscimento dell’intero Altopiano, con individuazione dell’ecosistema malga quale elemento caratterizzante, a *Riserva della Biosfera secondo il programma MAB UNESCO*, potesse essere maggiormente indicato per innescare un percorso di rilancio di tutto il territorio.

“Con questo percorso, il territorio dell’Altopiano potrebbe proporsi come laboratorio di sostenibilità: luogo di azione, di ricerca, di studio per la sperimentazione di un modello di crescita in cui si coniugano la conservazione dell’ecosistema e della sua biodiversità con le strategie di sviluppo sostenibile. Con questo percorso, infatti si potrà promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio, attraverso l’inclusione delle comunità e l’individuazione di soluzioni innovative che ne valorizzino le peculiarità territoriali sviluppando le progettualità che definiranno le tre funzioni (conservazione, educazione, sviluppo sostenibile) in modo tra loro strettamente correlato e far parte di una rete internazionale dinamica ed interattiva di siti di eccellenza che promuovono l’integrazione armoniosa fra le persone e la natura per lo sviluppo sostenibile attraverso il dialogo partecipativo”.

Alla luce di quanto delineato dal suddetto documento, in ottemperanza alla volontà dei Sette Comuni dell’Altopiano espressa nell’atto di indirizzo del Consiglio dell’Unione Montana e nelle lettere di supporto a questa iniziativa, l’Unione Montana grazie a un contributo della Regione del Veneto, nell’ambito della DGR n. 1178 del 05.10.2023, ha avviato nei primi mesi del 2024 le attività preliminari connesse alla candidatura a Riserva della Biosfera MAB UNESCO del territorio altopianese.

L'ottenimento di un riconoscimento UNESCO per l'Altopiano contribuirebbe sicuramente a rafforzare la gestione del territorio e la valorizzazione delle risorse in esso presenti, in linea con le finalità che persegue l'Istituto Europeo per le Politiche della Montagna.

Il territorio dei Sette Comuni, fortemente attento a salvaguardare l'autenticità e la sostenibilità dell'ambiente, si potrebbe riproporre di comprendere e gestire al meglio gli equilibri dinamici e spesso fragili che vi sono tra geosfera, biosfera ed antroposfera, contribuendo al contrasto di criticità quali l'espansione del bosco, i danni causati dalla fauna selvatica, il dissesto idrogeologico, lo sfruttamento delle risorse ambientali e le conseguenze dei cambiamenti climatici.

Tutto ciò sarebbe accompagnato dalla conservazione delle tradizioni, delle peculiarità botaniche e faunistiche dei pascoli sviluppando un progetto di crescita delle comunità e di sviluppo sostenibile, realizzato nella piena comprensione dei valori e delle opportunità del proprio territorio.

In conclusione, quindi, è intenzione dell'Amministrazione sostenere la candidatura a *Riserva della Biosfera secondo il programma MAB UNESCO* dell'Altopiano garantendo il supporto finanziario necessario alla prosecuzione delle attività di animazione e sviluppo della candidatura e di finalizzazione del dossier.

Analisi

Come già evidenziato, la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplinate dall'art. 46 comma 3 del Tuel, nel caso di specie dell'Istituto Europeo per le Politiche della Montagna è necessario sottolineare che, il documento unico di programmazione verrà a concretizzarsi al termine del mandato amministrativo di questa amministrazione che avverrà nell'anno 2029.

Nella sezione strategica dunque, viene riportato il dettaglio dei programmi, ripartiti per missioni per il triennio 2025-2027.

Si sottolinea che la programmazione dell'esercizio 2025 risulta strettamente collegata a quanto già realizzato o in corso di realizzazione nel precedente triennio ed è fortemente condizionata dalle norme in materia di patto di stabilità e dall'obbligo di dover presentare un bilancio di previsione già coerente con l'obiettivo di competenza mista del patto di stabilità (artt. 30, 31 e 32 della Legge 12.11.2011 n. 183, come modificati dalla Legge 24.12.2012 n. 228). Tale obbligo è stato riconfermato anche per l'anno in corso. A tale proposito si rimanda alla relazione del responsabile del servizio finanziario allegata al bilancio.

STATO DI ATTUAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2025 - 2027

Ripartizione delle linee programmatiche di mandato declinate in missioni e programmi.

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2025	138.587,84	14.000,00	0,00	0,00	152.587,84
	2026	120.473,98	10.000,00	0,00	0,00	130.473,98
	2027	119.473,98	10.000,00	0,00	0,00	129.473,98
2	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2025	0,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
	2026	0,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
	2027	0,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
17	2025	433.427,16	0,00	0,00	0,00	433.427,16
	2026	435.541,02	0,00	0,00	0,00	435.541,02
	2027	436.541,02	0,00	0,00	0,00	436.541,02
18	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2025	11.000,00	0,00	0,00	0,00	11.000,00
	2026	11.000,00	0,00	0,00	0,00	11.000,00
	2027	11.000,00	0,00	0,00	0,00	11.000,00
50	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	2025	0,00	0,00	0,00	104.000,00	104.000,00
	2026	0,00	0,00	0,00	76.000,00	76.000,00
	2027	0,00	0,00	0,00	76.000,00	76.000,00
TOTALI	2025	583.015,00	19.000,00	0,00	104.000,00	706.015,00
	2026	567.015,00	15.000,00	0,00	76.000,00	658.015,00
	2027	567.015,00	15.000,00	0,00	76.000,00	658.015,00

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2025				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	170.554,36	14.000,00	0,00	0,00	184.554,36
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
17	439.452,03	0,00	0,00	0,00	439.452,03
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	0,00	104.000,00	104.000,00
TOTALI	630.006,39	19.000,00	0,00	104.000,00	753.006,39

OBIETTIVO STRATEGICO N. 1 - VALORIZZAZIONE DEGLI STABILI

Tale obiettivo è stato conseguito in parte negli anni precedenti ed è attualmente in fase di gestione.

Tale obiettivo si inserisce in un contesto più ampio di riqualificazione urbana e sostenibilità ambientale, con particolare attenzione alla transizione energetica. Il patrimonio edilizio pubblico rappresenta una risorsa inestimabile per la comunità, tuttavia, una parte considerevole degli edifici versa in condizioni di degrado, a causa del trascorrere del tempo, di una manutenzione inadeguata o di cambiamenti nelle esigenze funzionali.

Pertanto è in fase di studio un progetto volto a riqualificare gli stabili che necessitano di manutenzione o ripristino.

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2 - SVILUPPO DELLE ENERGIE RINNOVABILI

L'Istituto Europeo, come Ente Pubblico, sta studiando un progetto di rinnovamento dell'impianto fotovoltaico esistente, raccogliendo le necessarie autorizzazioni per procedere e valutando dove occorre intervenire. Attualmente si sta valutando se eseguire il rinnovamento immediatamente o, in alternativa, di attendere fino a quando l'ente entrerà in possesso dell'impianto.

Inoltre, l'Istituto sta considerando la realizzazione di ulteriori progetti legati alla sostenibilità e alle energie rinnovabili, con l'obiettivo di promuovere una transizione energetica più efficiente e favorire lo sviluppo di soluzioni sostenibili per la comunità.

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3 - CERTIFICAZIONE BIOLOGICA DI GRUPPO DEI PASCOLI E CERTIFICAZIONE SERVIZI ECOSISTEMICI PEFC

Con Delibera di Giunta n. 10 del 15.03.2023 l'Unione Montana ha approvato lo schema di "Accordo certificazione di gruppo dei pascoli delle malghe dell'Altopiano dei Sette Comuni" con il quale l'ente si è impegnato a porre in essere, nell'ambito del progetto di certificazione di gruppo dei pascoli delle

malghe di proprietà comunale, l'elaborazione e l'applicazione del sistema di controlli interno e la gestione dei membri del gruppo in conformità a quanto previsto dal reg. UE 2018/848.

Attualmente la situazione è la seguente:

E' stato affidato l'attività di "notifica" necessaria per avviare l'intera procedura, consistente nell'inoltro tramite posta elettronica certificata all'Autorità territorialmente competente (Avepa) e all'organismo di controllo prescelto, le informazioni obbligatorie previste relative ai membri del gruppo, dando inizio quindi ufficialmente al periodo dei due anni di transizione alla scadenza dei quali, previo eventuali non conformità, tutti i pascoli avranno ottenuto la certificazione.

È stata affidata l'attività di formazione obbligatoria ai membri del gruppo di certificazione biologica delle aree a pascolo permanente delle malghe pubbliche dell'Altopiano dei Sette Comuni. Quasi tutti i membri del gruppo "concessionari" sono stati formati in merito al concetto di biodiversità dei pascoli, del biologico del territorio e dell'iter richiesto dal sistema di certificazione e dal sistema di controllo interno.

L'Unione ha poi identificato gli istruttori che a seguito di appropriata formazione avvenuta il giorno 11.09.2023, hanno il compito di procedere con le visite ispettive su tutti i pascoli oggetto di notifica.

Nel corso dell'anno 2024 l'Unione Montana ha continuato l'attività ai fini di conseguire la certificazione assumendo anche un istruttore tecnico per coadiuvare le attività del Responsabile ai fini del buon esito delle attività, L'Istituto Europeo, ha contribuito finanziariamente alla copertura della spesa inerente al personale (Istruttore tecnico).

L'Istituto Europeo, anche per l'anno 2025, contribuirà finanziariamente per coprire i costi relativi al personale necessario per ottenere la certificazione biologica di gruppo dei prati e pascoli. Questo impegno è volto a supportare il processo di certificazione, fondamentale per garantire pratiche agricole sostenibili e rispettose dell'ambiente, e per promuovere un sistema di gestione dei territori montani che favorisca la biodiversità e la qualità ecologica.

Parallelamente al suddetto progetto lo scrivente ente si sta attivando per la certificazione dei Servizi Ecosistemici in affiancamento alla Gestione Forestale sostenibile. I Servizi Ecosistemici sono definiti come i benefici forniti dagli ecosistemi al genere umano. Una gestione sostenibile della foresta può influenzare positivamente la tutela e l'incremento di questi benefici da parte degli ecosistemi forestali. Questi benefici di cui traiamo vantaggio, interessano diversi ambiti che vanno dalla riduzione della CO2 presente in atmosfera, alla tutela della biodiversità, conservazione della qualità delle acque, riduzione dell'erosione al suolo, riduzione delle temperature, fino ai benefici non materiali quali l'arricchimento spirituale, lo sviluppo cognitivo, la riflessione e le esperienze ricreative ed estetiche.

Alcuni dei Servizi Ecosistemici certificabili possono essere i seguenti:

- La CO2 immagazzinata nel legno;
- La CO2 non emessa grazie a buone pratiche;
- La tutela e l'incremento della biodiversità;
- Le funzioni turistico ricreative;
- L'idoneità del bosco al benessere forestale.

Tali Servizi Ecosistemici si fondano tutti sul criterio di addizionalità, si tratta cioè di azioni che implicano un'azione attiva da parte del proprietario/gestore dei boschi che mira a raggiungere risultati migliorativi rispetto ad un punto di partenza ovvero alla gestione ordinaria o rispetto ad uno Scenario di Riferimento.

Il valore aggiunto che lo sviluppo dei suddetti progetti può dare all'intero Altopiano dal punto di vista ambientale, economico e turistico, va di pari passo alle finalità dell'Istituto Europeo per le Politiche della Montagna, consistenti quest'ultime nella promozione e coordinamento delle attività di ricerca, cooperazione e formazione sulle tematiche relative alla tutela del territorio, lo sviluppo economico sostenibile, il miglioramento ambientale, la corretta gestione delle risorse naturali (foreste, acque, pietre naturali, ecc...), il risparmio energetico e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Per quanto concerne la Certificazione dei Servizi Ecosistemici è stata prevista a bilancio uno stanziamento di spesa ma si attendono ulteriori sviluppi al fine di individuare le modalità e i campi di intervento da parte dell'Istituto.

OBIETTIVO STRATEGICO N. 4 - RIVALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO BOSCHIVO

Con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 10 del 20.12.2023 sono state approvate dalla precedente Amministrazione le linee di indirizzo per la verifica dei piani di taglio ed esbosco, essendo l'Istituto proprietario di una piccola area boschiva che necessita di interventi urgenti atti al taglio e alla relativa cessione del legname (area colpita da schianti e bostrico).

È fondamentale affidare a specialisti qualificati gli interventi urgenti di taglio e cessione del legname nelle aree boschive colpite da schianti e infestazioni da bostrico, per evitare la rapida degradazione del legno e la conseguente perdita di valore economico. Gli eventi atmosferici avversi e le infestazioni da insetti xilofagi, come il bostrico, compromettono la stabilità degli alberi e la qualità del legname, causando danni significativi come il degrado del legno, la diffusione di parassiti, il rischio di incendio e la perdita di biodiversità. È quindi essenziale rivolgersi a imprese forestali certificate e a personale altamente qualificato per intervenire tempestivamente. L'Amministrazione, inoltre, è impegnata nel sostenere pratiche di gestione forestale sostenibile, promuovendo la protezione e valorizzazione del patrimonio boschivo, e sta valutando ulteriori operazioni di rivalorizzazione nel corso del mandato amministrativo.

Nel corso del 2024, l'Amministrazione ha provveduto a individuare il dott. forestale incaricato, che ha redatto il piano di esbosco forzoso, successivamente approvato. A seguito dell'approvazione, è stata espletata l'asta per la cessione del legname.

Per il 2025, si prevede di concludere l'aggiudicazione definitiva dell'asta e di avviare le operazioni di esbosco per il lotto "ex cattedra". Le attività di esbosco sono quindi programmate per essere completate nell'anno in corso, con l'obiettivo di gestire in modo efficace le risorse forestali e prevenire ulteriori danni.

OBIETTIVO STRATEGICO N. 5 - PROCESSO DI CANDIDATURA DELL'ALTOPIANO A RISERVA DELLA BIOSFERA SECONDO IL PROGRAMMA MAB UNESCO

Con Deliberazione n. 19 del 02/09/2021, il Consiglio dell'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni ha avviato le procedure per valutare la candidatura del territorio “malga” al riconoscimento UNESCO. L'intento è creare un modello di sviluppo sostenibile che coniughi la conservazione dell'ecosistema, il contrasto ai cambiamenti climatici e l'efficienza sociale, in linea con i valori dell'Altopiano dei Sette Comuni. Un finanziamento regionale ha permesso nel 2021, la realizzazione di uno studio di fattibilità che ha suggerito di proporre l'intero Altopiano come Riserva della Biosfera MAB UNESCO, con la “malga” come elemento caratterizzante.

Il percorso, definito come laboratorio di sostenibilità, mira a promuovere la conservazione dell'ambiente e lo sviluppo economico sostenibile, coinvolgendo le comunità locali. Tale iniziativa si inserisce in una rete internazionale di siti che promuovono l'integrazione tra persone e natura. Nel 2024, l'Unione Montana, grazie a un contributo della Regione Veneto, ha avviato le attività preliminari per la candidatura a Riserva della Biosfera MAB UNESCO.

Un riconoscimento UNESCO per l'Altopiano rafforzerebbe la gestione del territorio e la valorizzazione delle sue risorse, in linea con gli obiettivi dell'Istituto Europeo per le Politiche della Montagna. Il progetto contribuirebbe anche a risolvere criticità ambientali come l'espansione del bosco, i danni della fauna selvatica e il dissesto idrogeologico, oltre a preservare le tradizioni locali e la biodiversità dei pascoli.

Nel 2024, l'Unione ha affidato la prima parte dello studio di fattibilità. Per il 2025, l'ente non ha ancora stanziato fondi specifici a bilancio, ma si impegna a valutare, in base alle necessità del progetto, una compartecipazione finanziaria per supportare la candidatura il cui costo rimanente si attesta in Euro 85.000,00.

SEZIONE OPERATIVA

LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale annuale/triennale).

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

SEZIONE OPERATIVA

PROGRAMMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI NEL TRIENNIO 2024/2024/2026

Gli investimenti

Non sono in corso progetti di investimento. Tuttavia, sono state stanziare delle risorse per la manutenzione straordinaria di stabili e impianti, qualora si rendesse necessaria. Sono in fase di valutazione alcune ipotesi di investimento relative al rinnovamento parziale dell'impianto fotovoltaico e degli stabili situati in località Ex Cattedra, ma la redazione degli eventuali progetti è prevista in futuro.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

La spesa per le risorse umane

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come di seguito illustrato.

Programmazione del personale nel triennio 2025/2026/2027

Come sopra esposto nel corso del triennio 2025-2027 si prevede di reperire il personale tramite incarico, convenzione o assunzioni a tempo determinato part-time, nella modalità che si representerà più efficiente all'espletamento delle mansioni e alla corretta gestione dell'Ente.

Si precisa che qualora si volesse provvedere con l'assunzione dei dipendenti bisognerebbe iniziare il percorso per la ricostruzione del Fondo per le risorse decentrate e con la quantificazione dei limiti di spesa, tenendo anche in considerazione che il rapporto di lavoro del Direttore e dell'addetta all'ufficio di ragioneria fino al 2022 e, per certa parte, 2023 era anomalo trattandosi, di fatto, più di incarico di lavoro autonomo che di rapporto lavorativo disciplinato dal CCNL Enti Locali.

Si ravvisa inoltre che il consorzio, come soggetto di diritto, risulta inquadrabile tra gli enti non sottoposti al patto di stabilità in quanto l'art. 1, comma 676, della legge n. 296 del 2006, che di fatto non lo contempla nel novero degli enti tenuti alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Si può quindi affermare che, al fine dell'individuazione dei principi e dei vincoli assunzionali previsti, l'Ente è da ritenersi assoggettato al comma 562 della Legge n. 296 del 2006.

LE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO

Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare per il triennio 2025-2026-2027.

Non sono previste.

ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Non sono previsti altri strumenti di programmazione generale.

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono stati definiti con riferimento a quanto indicato nelle Linee programmatiche di mandato e alle funzioni in capo all'Istituto cercando di ottimizzarne la gestione, in coerenza con il quadro normativo vigente.

Le previsioni sono state effettuate mantenendo una linea di continuità con i bilanci e la programmazione delle annualità precedenti.

Asiago, lì 31/01/2025

Il Direttore

Il Rappresentante Legale

ISTITUTO EUROPEO PER LE POLITICHE DELLA MONTAGNA

PROVINCIA DI VICENZA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL

D.U.P.

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

2025 – 2027

L'organo di revisione

Dott. Antonio Zugno

**REVISORE UNICO
ISTITUTO EUROPEO PER LE POLITICHE DELLA MONTAGNA**

Verbale n. 1 del 17/02/2025

**OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2025-2027**

PREMESSA

Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 31/01/2025, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per l'Istituto Europeo per le Politiche della Montagna per gli anni 2025-2027;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs. n. 267/2000, indica:

- al comma 1 *“entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni.”*
- al comma 5 *“Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione”;*

b) che l'articolo 174 del D.Lgs. n. 267/2000 indica al comma 1 che *“Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità”;*

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che *il “il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione”;*

d) che, come chiarito dalla commissione ARCONET, e dalla Conferenza Stato-Città nella riunione del 18/02/2016, il predetto termine è ordinatorio e pertanto la Giunta comunale può presentare il DUP al consiglio comunale entro il termine di deliberazione del bilancio;

e) che, nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP.

La **Sezione strategica (SeS)**, prevista al punto 8.1 sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, individuando le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Ogni anno gli obiettivi strategici sono verificati nello stato di attuazione e possono essere opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria. Mentre al punto 8.2 si precisa che la **Sezione operativa (SeO)** costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Essa contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, che costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio;

f) che se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Considerato che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

VERIFICHE E RISCONTRI

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) che non è stata adottata la deliberazione inerente alla verifica e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, è stato però verificato lo stato di attuazione dei programmi, presupposto per la corretta elaborazione del Documento Unico di Programmazione 2025/2027, così come raccomandato dal principio contabile sulla programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 – punto 4.2 lettera a);
- b) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1 paragrafo 8; in particolare il contenuto minimo della Sezione operativa (SeO) è costituito:
 - I. dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
 - II. dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
 - III. per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
 - IV. dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
 - V. dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;

- VI. per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
 - VII. dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
 - VIII. dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
 - IX. dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità al programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali di cui all'articolo 37 del d.lgs. n. 36 del 2023;
 - X. i-bis) dalla programmazione degli acquisti di beni e servizi svolta in conformità al programma triennale di forniture e servizi di cui all'articolo 37 del d.lgs. n. 36 del 2023;
 - XI. dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;
- c) che l'ente ha proceduto ad effettuare la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO);
- d) gli indirizzi strategici dell'ente sono stati individuati in coerenza con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione dell'Assemblea Generale n. 2 del 20/01/2025;
- e) che gli obiettivi dei programmi operativi che l'ente intende realizzare sono coerenti con gli obiettivi strategici;
- f) l'adozione degli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a € 150.000,00.

Non è stato redatto in quanto l'Ente non ha in programma lavori pubblici e non gestisce fondi PNRR.

2) Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a euro 140.000,00.

Il Programma non è stato adottato in quanto non è prevista la fattispecie per tali importi.

3) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 non è stato approvato autonomamente e si considera approvato in quanto contenuto nel DUP.

Non sono previste alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

4) Indirizzi sulla programmazione del fabbisogno del personale

Il revisore, preso atto che il piano del fabbisogno del personale costituisce un'apposita sezione del Piao e rientra tra i documenti che per legge devono essere approvati dopo il Dup, ha constatato che nella Sezione strategica del Dup è stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni del Dup, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

5) Programma annuale degli incarichi.

L'Ente non ha allegato al DUP il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 ed all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001.

- g) che l'Ente abbia nell'analisi del contesto esterno valutato gli effetti sulla propria situazione del rialzo dei tassi che impatta sul piano di ammortamento dei mutui in caso di tassi variabili, dell'inflazione, dell'aumento del costo materie prime, dell'incremento delle utenze.

La valutazione della situazione economica e finanziaria degli organismi gestionali esterni tiene conto del loro impatto sugli equilibri finanziari dell'ente, controllo che implica in base all'art. 147-quinquies del Tuel anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni (art 147quinquies Tuel).

CONCLUSIONE

Tenuto conto

che l'Assemblea Generale è chiamato all'esame e al voto della programmazione del prossimo triennio, DUP 2025-2027, proposto dal Consiglio di Amministrazione in coerenza con le linee programmatiche di mandato (approvate con deliberazione dell'Assemblea Generale n. 2 del 20/01/2025), e con la programmazione operativa e di settore indicata al paragrafo *"Verifiche e riscontri"*.

Visto

- l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il paragrafo 8 dell'Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'ente;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile e contenuti nella proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

Esprime

parere favorevole sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore indicata al paragrafo *"Verifiche e riscontri"*.

L'organo di revisione

Dott. Antonio Zugno